

Messaggio

numero
8445

data
26 giugno 2024

competenza
DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Sottoscrizione della Convenzione sulla concessione di aiuti annuali alla Fondazione Monte Verità di Ascona per il periodo 2025-2028 e la concessione di un contributo complessivo di 1'800'000 franchi

Signor Presidente,
signore deputate e signori deputati,

con il presente messaggio sottoponiamo alla vostra attenzione il disegno di decreto legislativo per la concessione di un contributo complessivo di 1'800'000 franchi per la sottoscrizione della Convenzione sulla concessione di aiuti annuali alla Fondazione Monte Verità di Ascona (FMV) per il periodo 2025-2028. Data la necessità attuale di presentare richieste di contributo superiore ai fr. 500'000.- attraverso la redazione di un messaggio governativo, in virtù dell'art. 26 cpv. 4 della Legge di applicazione della legge federale sui giochi in denaro (LALGD), la richiesta di rinnovo della concessione per il quadriennio 2025-2028 è qui portata all'attenzione del lodevole Gran Consiglio. La definizione dei contributi finanziari e le relative modalità di finanziamento sono riportate nella convenzione allegata.

I. INTRODUZIONE

La storia recente del Monte Verità inizia nel 1900, quando in provenienza dalla Germania arrivò in quel luogo un gruppo di persone guidato dalla coppia Henri Oedenkoven e Ida Hofmann, alla ricerca di un terreno fertile dove impiantare una cooperativa individualistica vegetariana. Le notizie dell'epoca già indicavano la zona di Locarno come propizia alla fondazione di nuove idee e stili di vita, grazie soprattutto alla fama dei soggiorni degli anarchici Michail Bakunin ed Errico Malatesta, e a nuovi indirizzi filosofici, come la teosofia e l'antroposofia, promossi da esponenti quali il consigliere nazionale Locarnese Alfredo Pioda. Promuovendo una riforma della vita alternativa a quella imposta dal progresso della tecnica e della scienza, i vegetariani conducevano un'esistenza autosufficiente basata sulla lavorazione della terra, l'esercizio fisico e artistico e le cure elio-terapiche. Fu così che il Monte Verità diventò il luogo della ricerca e della sperimentazione, che vide anche in seguito, soprattutto grazie alla svolta data dal barone von der Heydt, realizzare sogni, desideri e ideali di molti, fino ad oggi.

L'arrivo del barone von der Heydt segna l'inizio di un periodo fecondo sotto ogni aspetto: la personalità colta e cosmopolita di questo ex banchiere, grande collezionista d'arte e conoscitore della cultura e delle filosofie orientali, fece confluire al Monte Verità le espressioni culturali, sociali, politiche ed economiche che diedero lustro a tutta la regione, espressioni di cui si è saputo fino ad oggi mantenere la testimonianza. A varcare le porte della sua casa furono personaggi e idee, umanisti e filosofi giunti da ogni dove, mentre la personalità del barone si esprimeva nella ricchezza di una collezione d'arte orientale fra le più importanti al mondo e nella divulgazione e promozione dell'arte cinese e indiana in particolare.

Messaggio n. 8445 del 26 giugno 2024

La costruzione del nuovo albergo in puro stile Bauhaus (l'attuale Albergo Monte Verità) è parte della disposizione imprenditoriale e artistica del suo proprietario, che vi accolse, in particolare durante la seconda guerra mondiale, numerosi intellettuali e artisti del tempo, da Carl Gustav Jung a Károly Kerényi, da Erich Maria Remarque a Hermann Hesse, da Filippo Franzoni a Marianne Werefkin.

Nel 1956 il barone donò allo Stato del Cantone Ticino la proprietà del Monte Verità e una serie di opere grafiche, pittoriche e scultoree che ne costituiscono la sua collezione. Secondo le volontà testamentarie di von der Heydt, il Cantone Ticino diventò così il nuovo proprietario del Monte Verità, con la competenza di farne un centro culturale ricco di manifestazioni internazionali, volontà alla quale si diede seguito con l'istituzione, nel 1989, dell'omonima fondazione.

II. LA FMV OGGI

Con un Consiglio di fondazione nel quale siedono rappresentanti del Cantone, del Comune di Ascona, dei due politecnici federali e, da tempi più recenti, dell'Università della Svizzera italiana, la FMV è impegnata dalla sua nascita nell'organizzazione di seminari e congressi di richiamo internazionale, nella valorizzazione del patrimonio culturale che proviene dalla storia di questo luogo e nella gestione e promozione dell'offerta alberghiera. Grazie al coinvolgimento dei politecnici federali il Ticino è potuto rimanere agganciato alla formazione e alla ricerca universitaria nazionale tra il 1989 e la metà degli anni '90 del secolo scorso, prima della nascita del polo universitario cantonale. Anche in seguito i politecnici hanno aiutato a sviluppare sinergie interessanti e di primaria importanza per il nostro Cantone. Dal 2004 il parco, l'albergo Bauhaus (parte originale), Casa Anatta (oggi sede del museo), Casa Selma, Casa dei russi e il padiglione Elisarion, con le sedici tele, sono inseriti nell'elenco dei beni culturali tutelati ai sensi della Legge sulla protezione dei beni culturali del 13 maggio 1997. La FMV è anche riconosciuta come istituto culturale non di proprietà del Cantone di importanza cantonale dal 2014 cfr. art. 2 cpv. 2 del Regolamento della legge sul sostegno alla cultura del 16 dicembre 2014.

Dopo l'approvazione del messaggio n. 7246, avvenuta il 17 ottobre 2017, la FMV ha potuto affrontare con determinazione e solide basi gli anni recenti, superando anche il difficilissimo 2020, contrassegnato dalla pandemia e dalla cancellazione di tutti i congressi previsti, principale fonte d'entrata per la fondazione stessa. Negli ultimi tre anni essa ha chiuso i conti con degli avanzi d'esercizio (fr. 81'000.- nel 2021, fr. 245'000.- nel 2022, fr. 213'000.- nel 2023), aumentando così il proprio capitale sociale (e quindi le riserve per eventuali contraccolpi negativi futuri), che oggi ammonta a fr. 1'430'000.-. Anche gli investimenti previsti nel già citato messaggio hanno potuto essere effettuati, rispettando i preventivi, le programmazioni, le disposizioni della Legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 e le indicazioni dell'Ufficio dei beni culturali, tanto che oggi si può dire che oltre i due terzi di questa importante operazione sono stati ultimati.

Nel delicato quadro finanziario che contraddistingue i conti della FMV, la quale ha un volume di spesa annuo di ca. fr. 3'500'000.-, la convenzione con il Cantone, prevista all'art. 2 cpv. 3 del già citato Regolamento della legge sul sostegno alla cultura del 16 dicembre 2014, con i suoi introiti regolari, gioca un ruolo rilevante. Con il presente messaggio anche in considerazione della situazione finanziaria del Cantone si chiede di rinnovarla senza rivederne gli importi verso l'alto, benché dal 2020 ad oggi il costo della vita e alcuni costi di gestione, in particolare quelli per l'energia, siano aumentati.

Mediante la convenzione il Cantone sostiene in particolare i costi di manutenzione del parco storico, le deduzioni per l'utilizzo delle infrastrutture da parte di enti e manifestazioni

Messaggio n. 8445 del 26 giugno 2024

ospitate e i costi fissi e vivi del settore culturale (attività museale, mediazione, proposte culturali, archivio storico ecc.).

III. FINANZIAMENTO

In base alla convenzione vigente, i contributi a carico della gestione corrente (fr. 430'000.- annui) sono versati annualmente in ragione del 50% nel mese di gennaio, 25% a presentazione del consuntivo dell'attività culturale della FMV dell'anno precedente e 25% a presentazione del preventivo di massima del settore culturale dell'anno seguente. I contributi a carico del Fondo Swisslos (fr. 20'000.- annui) sono versati in ragione del 75% dopo il preavviso positivo della Divisione della cultura e degli studi universitari, mentre l'eventuale saldo verrà regolato dopo la presentazione del consuntivo del progetto sostenuto.

A partire dal 2025, e per quattro anni, la spesa annuale complessiva continuerà ad ammontare a fr. 450'000.-, di cui fr. 150'000.- per la manutenzione del parco storico, fr. 40'000.- per le deduzioni per l'utilizzo delle infrastrutture da parte di enti e manifestazioni ospitate, fr. 240'000.- per la copertura dei costi fissi e vivi del settore culturale e fr. 20'000.- per eventi culturali specifici. Tutti questi importi, nel 2025, saranno a carico del Fondo Swisslos, mentre per gli anni successivi si valuterà in sede di elaborazione del preventivo.

La concessione del contributo proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

IV. CONCLUSIONI

Lo scrivente Consiglio vi chiede l'approvazione senza riserve del contributo proposto.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore deputate e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Christian Vitta
Il Cancelliere: Arnoldo Coduri

Allegato:

- Convenzione sulla concessione di aiuti annuali alla Fondazione Monte Verità di Ascona (FMV) per il periodo 2025-2028

Messaggio n. 8445 del 26 giugno 2024

Disegno di

Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un contributo forfettario di 1'800'000 franchi per il rinnovo della convenzione sulla concessione di aiuti annuali alla Fondazione Monte Verità di Ascona per il periodo 2025–2028
del

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8445 del 26 giugno 2024,

decreta:

Art. 1

È concesso un contributo forfettario di 1'800'000 franchi per il rinnovo della convenzione sulla concessione di aiuti annuali alla Fondazione Monte Verità di Ascona per il periodo 2025–2028.

Art. 2

Il contributo è inizialmente a debito dei conti di gestione corrente del Fondo Swisslos.

Art. 3

¹Il presente decreto legislativo sottostà a referendum facoltativo.

²Esso entra in vigore immediatamente.

CONVENZIONE

tra la

Repubblica e Cantone Ticino (di seguito Cantone),
rappresentata dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

e la

Fondazione Monte Verità (di seguito fondazione),
rappresentata dal Presidente e dal Coordinatore di direzione

Sulla concessione degli aiuti finanziari annuali per la gestione del parco, del complesso museale, compreso il nuovo Elisarium, e per la promozione di attività scientifiche e culturali alla Fondazione Monte Verità (Sezione Eventi Monte Verità) per il periodo 2025-2028.

Tenuto conto:

- degli artt. 2.1, 3.2, 3.4, 5.1, 5.2 e 5.4 degli statuti della fondazione;
- dell'art. 3 cpv. 2 e 3 del Regolamento della legge sul sostegno alla cultura del 16 dicembre 2014;
- della risoluzione governativa n. 1942 del 19 aprile 2023,

si conviene quanto segue:

Art. 1 - Contributi pubblici

¹ In favore della fondazione sono previsti per il periodo 2025-2028 i seguenti aiuti finanziari attraverso i conti specifici della Divisione della cultura e studi universitari (di seguito DCSU) e dell'Ufficio Fondi Swisslos:

2025: fr. 430'000.-

2026: fr. 430'000.-

2027: fr. 430'000.-

2028: fr. 430'000.-

² Ai contributi di cui al cpv. 1 può essere aggiunto un contributo dal Fondo Swisslos per eventi culturali su richiesta, fino a un massimo di fr. 20'000.- annuali. La richiesta specifica è da sottoporre alla direzione DCSU per la valutazione e il preavviso.

Art. 2 - Modalità di versamento

Gli importi annuali sono versati secondo le modalità seguenti:

- a) per il contributo di gestione corrente: 1/2 nel mese di gennaio, 1/4 a presentazione del consuntivo dell'attività culturale dell'anno precedente e 1/4 a presentazione del preventivo di massima del settore culturale dell'anno seguente;
- b) per il contributo Swisslos: 3/4 dopo il preavviso positivo della DCSU e l'eventuale saldo a presentazione del consuntivo del progetto sostenuto.

Art. 3 - Impegni della Fondazione

¹ La fondazione si impegna da parte sua:

- a) ad ospitare manifestazioni e convegni secondo quanto specificato all'art. 5 cpv. 2 della presente convenzione;
- b) ad offrire sconti per l'usufrutto delle infrastrutture alle manifestazioni ospitate che corrispondono al profilo specificato all'art. 5 cpv. 2 della presente convenzione;
- c) a gestire le attività culturali secondo quanto specificato all'art. 5 cpv. 3 della presente convenzione;
- d) ad utilizzare con i criteri di massima oculatezza gli importi ricevuti;
- e) a cercare finanziamenti da terzi per le manifestazioni organizzate in proprio;
- f) a presentare entro la fine di novembre di ogni anno il preventivo di massima per l'anno successivo ed entro marzo dell'anno di competenza il preventivo dettagliato delle attività del settore culturale;
- g) a presentare entro il mese di giugno dell'anno seguente il conto economico e il bilancio d'esercizio verificati dall'ufficio di revisione e approvati dal Consiglio di fondazione;
- h) ad evidenziare convenientemente, tramite l'apposito logo ufficiale, il contributo del Cantone su tutti gli stampati, documenti visivi (compresi i cartelloni e manifesti pubblicitari, locandine, cartoline, cataloghi, pagine WEB, ecc.) e sonori e nei contatti con i mezzi di comunicazione. Le dimensioni del logo dovranno essere almeno pari a quelle degli sponsor e dei partner principali;
- i) a comunicare nella fatturazione ad enti ospitati le deduzioni di prezzo per infrastruttura riconducibili al contributo cantonale.

² La DCSU concorda con la fondazione il formato e il livello di dettaglio dei rapporti di cui alle lettere f) e g) del cpv. 1. I rapporti devono venire trasmessi alla DCSU con copia all'Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (di seguito Ufficio fondi).

Art. 4 - Riserve

¹ Gli aiuti finanziari descritti all'art. 1 della presente Convenzione sono soggetti ad eventuali aggiustamenti decisi in sede di preventivo dal Gran Consiglio.

² Ulteriori crediti supplementari da parte del Cantone a copertura di eventuali deficit d'esercizio della fondazione vengono regolati al di fuori di questa Convenzione.

Art. 5 – Utilizzo vincolato dei contributi

¹ L'uso dei contributi annui versati è finalizzato alle seguenti attività:

- a) costi di manutenzione del parco per fr. 150'000.-;
- b) deduzioni per utilizzo infrastrutture da parte di enti e manifestazioni ospitate per un massimo di fr. 40'000.-;
- c) costi fissi e costi vivi del settore culturale per la parte rimanente (attività museale, mediazione e attività culturale, archivio storico, ecc.).

² Per le manifestazioni ospitate di cui al cpv. 1 lett. b) valgono i principi seguenti:

- a) possono venire ospitate tutte le manifestazioni che vengono considerate consone allo spirito ed agli obiettivi della fondazione;

- b) sono ammessi sconti a enti che non hanno scopo di lucro, le cui manifestazioni sono di alto livello scientifico o culturale e di regola sono aperte al pubblico in forma gratuita;
- c) non sono ammessi sconti per enti che hanno orientamento partitico o religioso o che perseguono scopi di proselitismo;
- d) l'ammontare dello sconto è indicato in un apposito tariffario;
- e) sconti supplementari possono essere concessi ad enti che fruiscono di altri servizi da parte della fondazione (riservazione alberghiera, utilizzo di servizio catering o altro) o che offrono eventi ricorrenti;
- f) gli uffici dell'amministrazione cantonale possono usufruire della deduzione di cui al cpv.1 lettera b per la copertura dei costi delle sale;
- g) la fondazione si impegna a rilevare il numero dei partecipanti alle relative manifestazioni.

³ Per le attività del settore culturale valgono i seguenti principi:

- a) il loro livello scientifico o culturale deve essere adeguato e la fondazione ha facoltà di chiedere un'opinione preventiva al tal proposito alla DCSU;
- b) la fondazione si impegna a identificare sponsorizzazioni e contributi finanziari per una quota congrua del 10% del budget dell'attività culturale;
- c) il complesso delle manifestazioni culturali organizzate in proprio non deve generare un deficit di esercizio a carico della fondazione;
- d) la fondazione si impegna a rilevare il numero dei partecipanti alle relative manifestazioni.

Art. 6 - Modalità di rendicontazione e di controllo

¹ La fondazione sottopone alla DCSU un rapporto annuale di gestione delle attività sostenute per il tramite della presente convenzione. Il rapporto sarà suddiviso come segue:

- a) un resoconto finanziario delle attività sostenute dal contributo cantonale che riporta i costi di gestione del parco, i costi e ricavi di gestione delle attività ospitate, i costi e ricavi di gestione delle attività culturali organizzate in proprio e l'eventuale avanzo o disavanzo di esercizio delle attività sostenute da questa convenzione;
- b) un resoconto sui contenuti e sull'esito delle attività culturali che riporta l'elenco delle attività ospitate che non hanno beneficiato di sconti, l'elenco di quelle che hanno beneficiato di sconti, il numero di partecipanti per ogni attività e una rassegna stampa.

² La DCSU e l'Ufficio fondi valutano il rapporto di cui al cpv. 1 e comunicano alla fondazione ed alla Direzione del DECS le loro osservazioni.

Art. 7 - Avanzi e disavanzi di esercizio

¹ Un eventuale avanzo annuale sui conti presentati secondo l'art. 6 cpv. 1 lett. a) non può essere utilizzato per coprire deficit derivanti da altre attività della fondazione, ma deve venire messo in un fondo di riserva.

² Un eventuale deficit delle attività culturali può essere coperto da avanzi di esercizio derivanti dall'attività alberghiera o attingendo al fondo di riserva di cui al cpv. 1.

Art. 8 – Inadempienza

In caso di ripetuta inadempienza agli obblighi previsti dalla presente convenzione il Cantone può adottare misure di riduzione dei contributi finanziari.

Art. 9 - Contenziosi

Le parti si impegnano a dirimere bonalmente eventuali contenziosi e, qualora necessario, a designare un'istanza di arbitrato.

Art. 10 - Validità e rinnovo

¹ La presente convenzione entra in vigore il 1. gennaio 2025 ed è valida per quattro anni.

² Le trattative per un'ulteriore convenzione pluriennale iniziano un anno prima della sua scadenza.

PER IL DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

La Consigliera di Stato:

La Direttrice della DCSU:

Marina Carobbio Guscelli

Raffaella Castagnola

Bellinzona,

PER LA FONDAZIONE MONTE VERITÀ

Il Presidente:

La Coordinatrice di direzione:

Manuele Bertoli

Stefania Gallo

Ascona,